



Presidenza del Consiglio dei ministri

INDICAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ANNO 2021 DAL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA FAMIGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA FAMIGLIA

DIPOFAM – OB. 1

Responsabile dell'obiettivo strategico

Capo della struttura

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

AREA STRATEGICA 2 – “Interventi per il coordinamento delle politiche per l'equità sociale, di genere, territoriale e per la promozione della transizione verde”.

Obiettivo strategico

Interventi di contrasto del cyberbullismo.

Risultati attesi

Realizzazione di interventi di prevenzione e di sensibilizzazione sul fenomeno del cyberbullismo in coerenza con quanto previsto dall'articolo 3, comma 5, della Legge 29 maggio 2017, n. 71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”.

Indicatori

Grado di realizzazione dei progetti/iniziativa/attività previsti negli atti programmatici, definito come: N. iniziative realizzate / N. iniziative programmate sulla base della Direttiva generale dell'Autorità politica.

Target

100%

Conseguimento Target

Il target è stato conseguito al 100% nel rispetto delle scadenze previste per la produzione degli output attraverso la realizzazione di interventi di prevenzione e di sensibilizzazione sul fenomeno del cyberbullismo in coerenza con quanto previsto dall'art. 3, co. 5, della legge 29 maggio 2017, n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo". A tale riguardo, nel quadro delle attività per la promozione di azioni a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, sono state svolte attività di studio e analisi del fenomeno al fine di promuovere idonee azioni di informazione e sensibilizzazione per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo volte ad accrescere la consapevolezza delle famiglie, delle ragazze e dei ragazzi e delle bambine e dei bambini, circa i pericoli del web, tramite l'ideazione e la pianificazione della diffusione di una campagna di comunicazione e sensibilizzazione. Il Dipartimento ha proceduto alla predisposizione di una ipotesi di brief esplicativo della campagna stessa sulle conseguenze dell'aumento dell'esposizione dei ragazzi e delle ragazze al mondo della rete e alle nuove tecnologie, fenomeno la cui intensità è stata significativamente aumentata dalla trasposizione online della quasi totalità dei diversi aspetti della vita quotidiana a causa della pandemia da COVID-19 e della necessaria introduzione della modalità di didattica a distanza (DAD) nelle scuole di ogni ordine e grado nel periodo di maggior diffusione del virus. La campagna di comunicazione si prefigge di mostrare, con un linguaggio semplice e video-narrativo (attraverso uno spot radio-tv e l'utilizzo di banner nelle principali piattaforme online), sia il minore vittima di cyberbullismo sia il coetaneo che manifesta un comportamento prevaricatore. Successivamente, previa condivisione con il Ministero dell'Istruzione e l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, è stato realizzato lo storyboard e lo spot televisivo della durata standard di 30 secondi ed è stato definito il piano di diffusione della campagna di comunicazione istituzionale con la richiesta della pianificazione della stessa sui canali radiotelevisivi della RAI nel periodo febbraio-aprile 2022, attraverso il supporto del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri. Si è proceduto altresì alla sponsorizzazione della campagna sui principali social media: i mezzi di comunicazione individuati riguardano le piattaforme social più note quali TikTok, Instagram, Facebook, Youtube e Spotify selezionati come i più idonei ed efficaci per la più ampia disseminazione della campagna.

Eventuali note

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA FAMIGLIA

DIPOFAM – OB. 2

Responsabile dell'obiettivo strategico

Capo della struttura

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

AREA STRATEGICA 2 – "Interventi per il coordinamento delle politiche per l'equità sociale, di genere, territoriale e per la promozione della transizione verde".

Obiettivo strategico

Realizzazione di interventi per il sostegno alla famiglia.

Risultati attesi

Utilizzazione delle risorse secondo gli indirizzi politici rispetto alle finalizzazioni di cui all'art. 1, comma 1252, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato dall'art. 1, comma 482 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Indicatori

Capacità di avviare progetti/iniziative nell'ambito delle politiche di settore rispetto al totale dei progetti/iniziative autorizzati, definito come: N. Progetti/iniziative avviati rispetto a N. Totale dei progetti/iniziative autorizzati dell'Organo di vertice politico-amministrativo.

Target

100%

Conseguimento Target

Il target è stato conseguito al 100% nel rispetto delle scadenze previste per la produzione degli output. In particolare, l'azione di cui all'obiettivo è volta a sviluppare, attraverso la promozione della collaborazione con le reti territoriali e locali, le misure finalizzate a qualificare l'utilizzo delle risorse finanziarie, a valere sul capitolo di bilancio 858, destinate agli interventi per il sostegno alle famiglie, all'infanzia e all'adolescenza secondo gli indirizzi politici, rispetto alle finalizzazioni di cui all'articolo 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato dall'articolo 1, comma 482, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Per l'utilizzazione di tali risorse si provvede annualmente mediante la programmazione della destinazione delle stesse sulla base di specifico decreto ministeriale di riparto da adottarsi di intesa con le Regioni e gli Enti locali in sede di Conferenza Unificata. Per l'esercizio finanziario 2021, le risorse stanziare dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 concernente l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri sul capitolo di pertinenza n. 858 – CdR 15 – Fondo nazionale per le politiche della famiglia, risultavano pari ad euro 102.221.609,00. L'originario stanziamento è stato incrementato di euro 500.000,00 ai sensi dell'art. 1, comma 1250, lett. I-bis, della L. 296/2006; successivamente, su tale somma è intervenuta la riduzione di risorse pari ad euro 6.089.359,00 ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera b) e comma 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, risultando così disponibili per le finalità di cui sopra risorse complessive pari ad euro 96.632.250,00. A seguito delle indicazioni ricevute dall'Autorità politica e in ragione delle ulteriori osservazioni e considerazioni emerse in sede tecnica con il referente ANCI delle politiche sociali e il referente del coordinamento delle Regioni per le politiche sociali, il Dipartimento per le politiche della famiglia ha proceduto alla predisposizione e alla trasmissione dello schema di decreto per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2021. Successivamente, emerse ulteriori osservazioni in sede di Coordinamento Tecnico regionale politiche sociali, il Dipartimento per le politiche della famiglia ha predisposto un nuovo schema di decreto di riparto con relativa proposta di nota di aggiornamento, trasmessa all'attenzione dell'Autorità il 15 giugno 2021. A seguito dell'acquisizione della intesa della Conferenza Unificata in data 17 giugno 2021, lo schema di decreto di riparto è stato successivamente

firmato dal Ministro per le pari opportunità e la famiglia in data 24 giugno 2021 e registrato dalla Corte dei conti il 4 agosto 2021.

Eventuali note

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA FAMIGLIA DIPOFAM – OB. COMUNE A

Responsabile dell'obiettivo strategico

Capo della struttura

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

AREA STRATEGICA 1 - "Interventi per l'attuazione delle politiche per la digitalizzazione, l'innovazione, la semplificazione e la transizione digitale". AREA STRATEGICA 3 - "Interventi per la valorizzazione degli asset strategici dell'amministrazione e per la promozione della trasparenza e la prevenzione della corruzione".

Obiettivo strategico

Realizzazione, anche in linea con quanto previsto nel Paragrafo 2.1. del PTPCT 2021-2023, dei progetti di semplificazione e digitalizzazione, definiti nel corso del 2020, la cui analisi di fattibilità abbia evidenziato compatibilità di attuazione anche rispetto alle priorità e problematiche connesse con l'emergenza sanitaria in atto.

Risultati attesi

Messa a sistema delle iniziative di semplificazione e/o digitalizzazione.

Indicatori

Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output.

Target

100%.

Conseguimento Target

Il target è stato conseguito al 100% nel rispetto delle scadenze previste per la produzione degli output. In particolare, il Piano triennale per la prevenzione alla corruzione 2021-2023, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2021, al paragrafo 2.1 specifica che per l'anno 2021 le Linee guida per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi, nonché per la definizione di indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione e di quella individuale approvate con decreto del Presidente del Consiglio dei

ministri 30 dicembre 2020, individuano una apposita Area strategica denominata “Interventi per la valorizzazione degli asset strategici dell’amministrazione e per la promozione della trasparenza e la prevenzione della corruzione”. Nell’ambito di tale Area strategica sono indicate le linee di azione che riguardano anche la prevenzione della corruzione e la trasparenza. In particolare, viene dato rilievo ai progetti di digitalizzazione dei processi - quali ad esempio quelli relativi alla realizzazione di piattaforme digitali per interagire con gli stakeholder - come strumenti qualificanti della semplificazione e della trasparenza. In questo contesto, in coerenza e in linea di continuità con le misure previste nel P.T.P.C.T. 2020-2022 - paragrafo 5.5, si colloca la realizzazione, per l’anno 2021, dei progetti di semplificazione e digitalizzazione, definiti nel corso del 2020, la cui analisi di fattibilità da parte delle strutture abbia evidenziato compatibilità di attuazione anche rispetto alle priorità e problematiche connesse con l’emergenza sanitaria in atto. In particolare, per l’anno 2021, il decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 24 giugno 2021, prevede il finanziamento di 7.145 Comuni ed il conseguente monitoraggio dei trasferimenti e dell’utilizzo delle risorse finanziarie nonché della realizzazione delle azioni e del conseguimento dei risultati, sulla base della documentazione trasmessa informaticamente da ciascun Comune, entro 31 marzo 2022. L’attività di monitoraggio che investe migliaia di destinatari ha reso necessario avvalersi di una piattaforma applicativa che consenta un rapido scambio di documentazione con gli enti locali e una conseguente efficace analisi dei dati acquisiti. In particolare, per l’ingente numero di stakeholder coinvolti e la relativa gestione documentale, si è reso necessario un potenziamento dello studio di fattibilità realizzato nel corso dell’anno 2020 allineato alle nuove esigenze di monitoraggio e di controllo della spesa e dei progetti di semplificazione e digitalizzazione mettendoli a sistema. Conseguentemente, tenuto conto dell’esigenza del contenimento dei costi, il Dipartimento per le politiche della famiglia ha provveduto, nel corso di quest’anno, tramite la collaborazione del Dipartimento per i servizi strumentali (Dss) della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla realizzazione di una piattaforma digitale utile al monitoraggio dell’utilizzo delle risorse finanziarie trasferite ai Comuni nel corso dell’anno 2021 per il potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa. Specificamente, la piattaforma è stata generata, tramite l’applicativo PagePA, già attivo e presente in Presidenza, per consentire ai Comuni di inserire documenti e informazioni necessari al monitoraggio, da parte del Dipartimento, degli interventi realizzati e la compatibilità con la normativa vigente. La piattaforma è stata realizzata, pertanto, senza oneri finanziari e, per agevolarne l’utilizzo, è stato realizzato un apposito manuale utente, ideato partendo dalle esigenze manifestate dai Comuni e caratterizzato da un linguaggio chiaro ed immediato. La piattaforma realizzata dal Dipartimento, finalizzata ora al monitoraggio delle risorse trasferite a favore dei Comuni, a seguito di una prima fase di attuazione volta ad accertarne la fruibilità, potrà essere successivamente implementata per la sua applicazione a tutte le procedure di concessione di contributi realizzate dal Dipartimento anche a soggetti diversi.

Eventuali note

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA FAMIGLIA

DIPOFAM – OB. COMUNE B

Responsabile dell'obiettivo strategico

Capo della struttura

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

3. "Interventi per la valorizzazione degli asset strategici dell'amministrazione e per la promozione della trasparenza e la prevenzione della corruzione".

Obiettivo strategico

Sviluppo di strumenti di supporto al lavoro agile, al fine di garantire l'efficiente ed efficace svolgimento dei compiti istituzionali assegnati a ciascuna struttura. Promozione di percorsi formativi volti al consolidamento del lavoro agile, mediante l'accrescimento delle competenze direzionali, organizzative e digitali propedeutiche alla diffusa e concreta adozione di questa modalità lavorativa.

Risultati attesi

Realizzazione di strumenti per la rilevazione, il reporting e il monitoraggio delle attività svolta con modalità agile. Realizzazione di percorsi formativi volti al consolidamento del lavoro agile. Partecipazione di almeno il 50% del personale (dirigenziale e non) ai percorsi formativi.

Indicatori

Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output (unità di misura: %).

Target

100%

Conseguimento Target

Il target è stato conseguito al 100% per la produzione degli output relativamente alla programmazione, scaglionata nel corso dell'anno, e successiva partecipazione del personale, di qualifica dirigenziale e non dirigenziale, ai percorsi formativi proposti dal Dipartimento per il personale (DIP) e dal Responsabile della transizione al digitale (RTD) della Presidenza del Consiglio dei ministri. Si segnala la rilevante adesione all'obiettivo in questione, in quanto, a fronte di un organico del Dipartimento costituito da 31 unità, n. 28 persone hanno partecipato ai percorsi formativi proposti dall'Amministrazione, pari ad una percentuale del 90,32%, partecipazione ben superiore, per numero di corsi fruiti, alle stime di cui alla programmazione effettuata nella fase di pianificazione. In particolare, il personale ha frequentato complessivamente 69 corsi di formazione, variamente distribuiti nelle tre macroaree di formazione relative alle competenze direzionali, competenze digitali, competenze organizzative e di soft skills. Il personale ha aderito sia in funzione dei compiti precipui svolti da ciascuno nell'ambito del proprio Servizio/Ufficio che in funzione di una crescita professionale di più ampio respiro relativamente alle competenze proprie del Dipartimento.

Eventuali note